

Le interviste
impossibili

Pericle, l'inventore della democrazia.



Pericle è stato un politico e militare ateniese, attivo durante il periodo di massima espansione della città.

Era un uomo molto saggio e apprezzato perché favorì lo sviluppo delle arti e della letteratura.

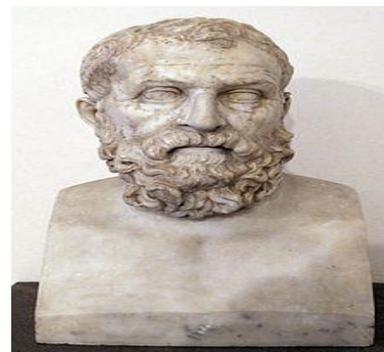
Promosse, allo scopo di dare lavoro a migliaia di artigiani e cittadini, un ambizioso progetto edilizio che portò alla costruzione di molte opere sull'Acropoli (incluso il Partenone), abbellì la città. Pericle sostenne inoltre la democrazia.

La parola DEMOCRAZIA deriva dal greco antico: δῆμος, *démos*, "popolo" e κράτος, *krátos*, "potere".

Significa quindi "governo del popolo". Con la democrazia la sovranità è esercitata, direttamente o indirettamente, dal popolo, generalmente identificato con l'insieme dei cittadini che ricorrono ad una votazione. I Greci instaurarono la democrazia a partire dal 594 a.C. con Solone, anche se fu con Pericle che la democrazia raggiunse la sua forma più compiuta. Ad Atene non avevano diritto di voto solo le donne, gli schiavi e i meteci (stranieri che vivevano ad Atene).

Immaginiamo di poter fare un viaggio nel tempo ed intervistare Pericle, cosa gli diremmo?

Leggi questo articolo pubblicato sul mensile Focus Junior (163/2017).



Busto di Solone

La nostra "inviata nel tempo" è andata ad Atene a intervistare uno degli artefici della cosiddetta "età dell'oro" dell'antica Grecia

Testi di Maria Leonarda Leone
Disegni di Giovanni Garattoni

► SOGNO PREMONITORE.

Agariste, madre di Pericle, poco prima di partorire sognò un leone, considerato simbolo di grandezza e potere.

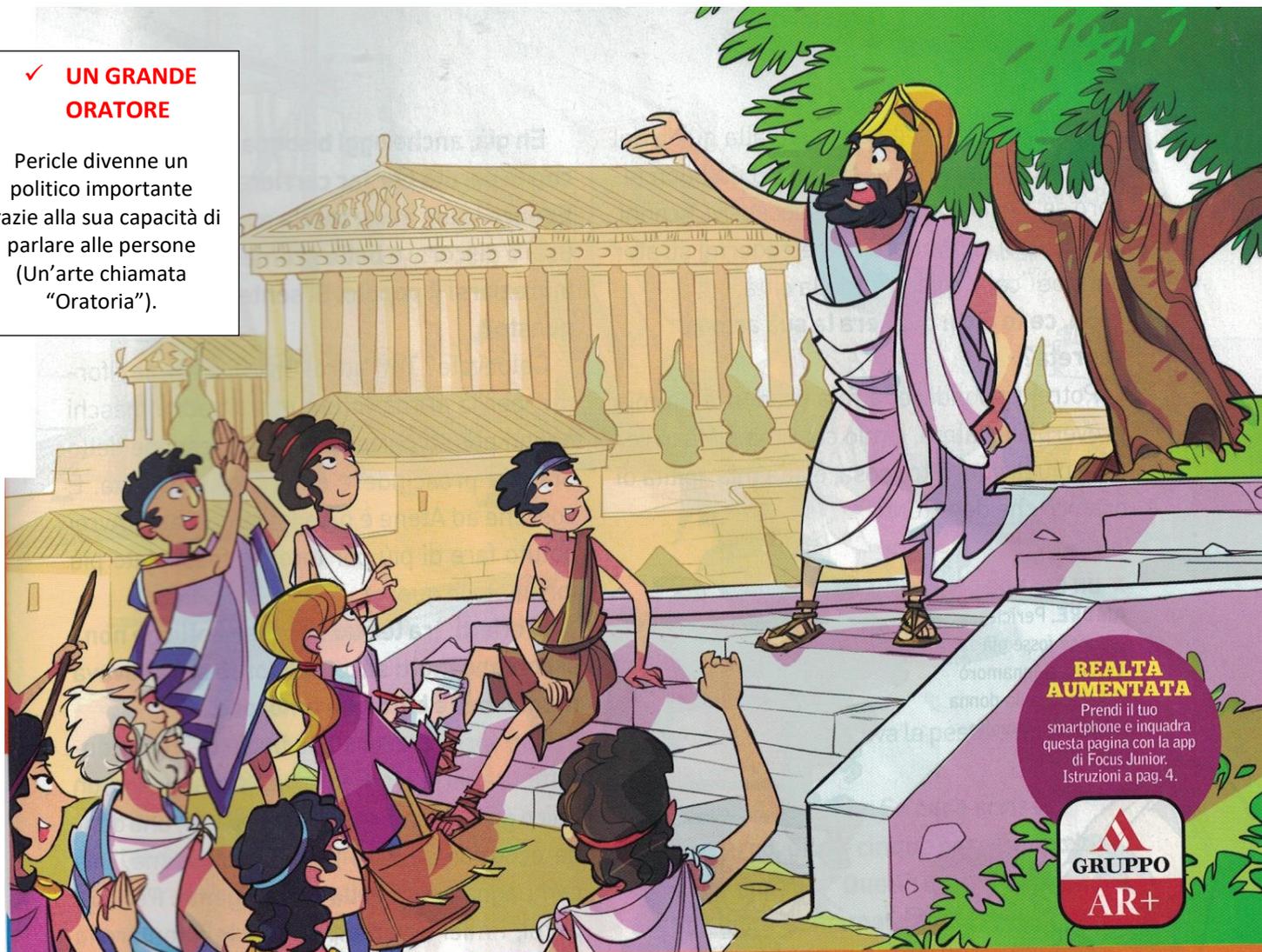


Mi scusi: sono in terribile ritardo. Non ha idea di quanto sia diventato caotico il traffico ad Atene, in questi ultimi 2.400 anni... Pericle mi guarda perplesso, poi mi sorride accomodante: per fortuna, è davvero un uomo dolce e affabile, come lo descriveva nella sua biografia lo scrittore greco Plutarco! Alle sue spalle, il Partenone, il tempio che fece costruire per la dea Atena nel 438 a.C., risplende sotto il sole di luglio. Vorrei chiedergli se è vero, come dicevano i suoi contemporanei, che indossa l'elmo per nascondere il suo capoccione, ma poi rinuncio: non vorrei offenderlo...

Ha guidato Atene per quasi 32 anni, tra il 461 e il 429 a.C. e, in quel periodo, l'ha resa bellissima, ricca e potente, anche grazie a

✓ **UN GRANDE ORATORE**

Pericle divenne un politico importante grazie alla sua capacità di parlare alle persone (Un'arte chiamata "Oratoria").



REALTÀ AUMENTATA

Prendi il tuo smartphone e inquadra questa pagina con la app di Focus Junior. Istruzioni a pag. 4.



un piano di ricostruzione di templi e monumenti. Il 28 di luglio 2017, il Partenone compirà 2.455

anni. Ancora oggi è il simbolo di Atene e del periodo d'oro che lei le ha fatto vivere: si aspettava tanto successo?

Ci speravo. Ma mia madre Agariste, lei sì che se lo aspettava. Poco prima di partorirmi, sognò di mettere al mondo un leone, un simbolo di potere. Avrò notato che il mio nome, tradotto dal greco, significa "circondato dalla gloria"...

Certo ma non capisco: i suoi genitori



CARTA D'IDENTITÀ

Nome: Pericle.
Professione: generale, statista e leader del partito popolare di Atene.
Nato a: Cholargos (Attica).
Data di nascita: 495 a.C. circa.
Data di morte:

429 a.C.
Causa di morte: peste.
Stato civile: divorziato e convivente con Aspasia.
Pregi: grande oratore, dolce, paziente, incorruttibile.

Difetti: introverso e, si dice, "spendaccione con i soldi degli altri".
Segni particolari: aveva la testa troppo grande rispetto al corpo (secondo i suoi contemporanei, usava sempre l'elmo per nascondere questo difetto).

discendevano da famiglie nobili, lei invece scelse di schierarsi politicamente con il popolo. Perché?

Da ragazzo ho studiato tanto: musica, lettere, filosofia... Ma tra tutti i miei maestri, il più importante fu il politico Efilte. Era il nemico numero uno degli aristocratici, che allora detenevano quasi tutto il potere: voleva darne anche ai più poveri e io ero d'accordo con lui. Per questo, quando venne assassinato nel 

➔ 461 a.C., presi il suo posto alla guida del partito popolare. Devo aver fatto un buon lavoro se, dal 443 a.C. e per i successivi 14 anni, gli Ateniesi continuarono a eleggermi stratego, cioè "capo militare" della città.

Su, ce lo dica: qual era la sua arma segreta?

Potrei rispondere la mia prudenza, la mia proverbiale calma, il mio carisma... Ma in realtà, più di ogni altra cosa, è alla mia abilità di oratore che devo tutto.

▼ **UN GRANDE AMORE.** Pericle sebbene fosse già sposato, si innamorò di Aspasia, una donna colta, bella e molto intelligente.



Eh già, anche oggi bisogna saperci fare con le parole per far carriera in politica. Eppure i suoi avversari la accusarono di usare discorsi e belle promesse solo per ingraziarsi il popolo. Si sente colpevole per questo?

Colpevole? Tutt'altro! Grazie alle mie riforme, per la prima volta tutti i cittadini maschi hanno potuto partecipare alla gestione dello Stato, a prescindere dalla loro ricchezza. È così che ad Atene è nata la democrazia. Avrei potuto fare di più per loro, se fossi stato più fortunato in guerra...

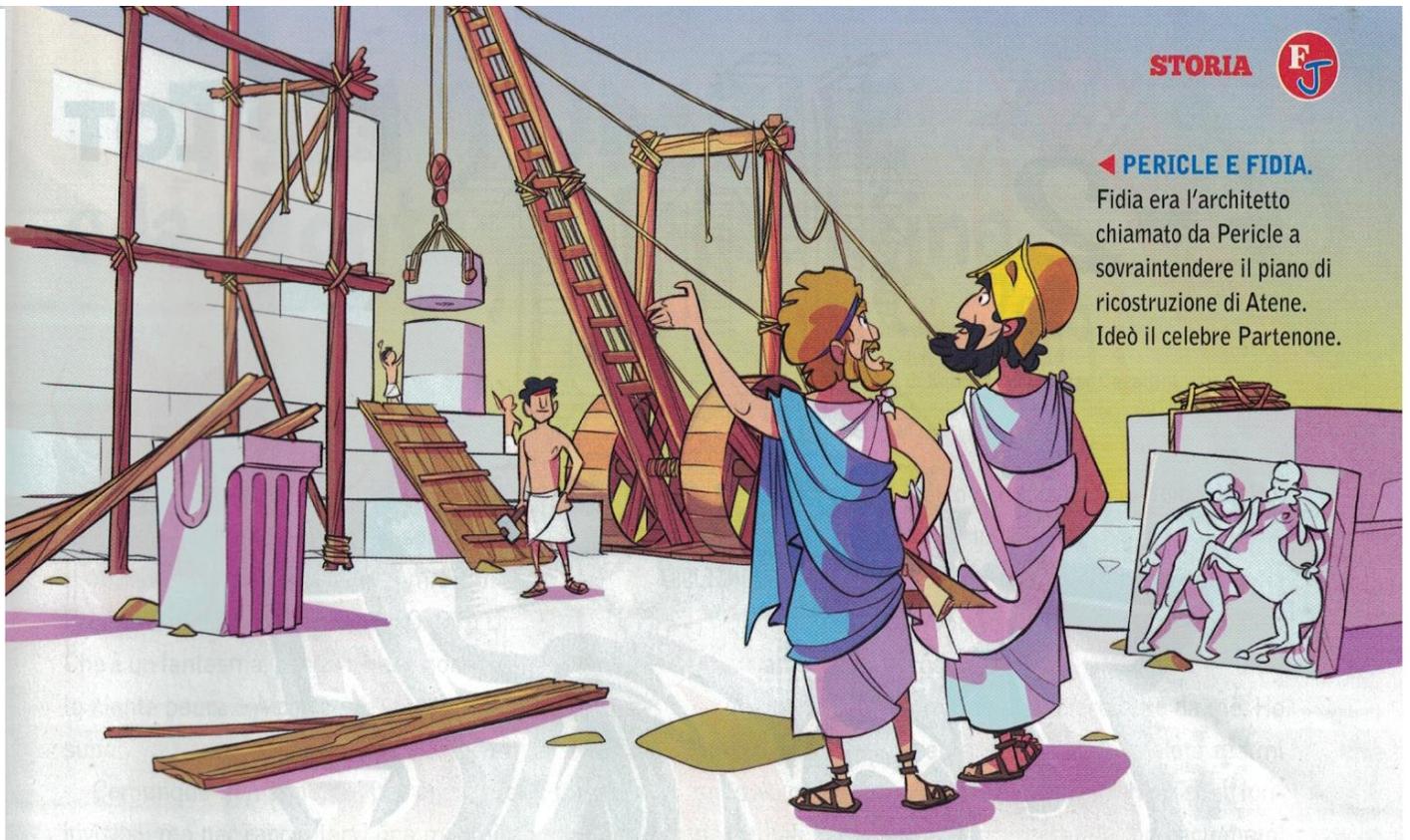
In effetti, tra le sue imprese belliche non si contano molti successi: forse se la cavava meglio nelle battaglie amorose...?

Non vorrà credere alle bugie dei miei contemporanei?! Non ho avuto amanti, ma un unico grande amore: la mia Aspasia, una donna eccezionale, una filosofa coltissima, una compagna di vita bella e intelligente. Per colpirmi, i miei avversari politici le tentarono persino un processo!

Una brutta storia, lo so: Aspasia rischiò la vita o l'esilio, ma lei la difese con passione e i giudici, toccati dalle sue parole e dalle sue lacrime, la assolsero. Ma perché tanta ostilità nei suoi confronti?



TROVI ALTRE INTERVISTE
SU: focusjunior.it



◀ **PERICLE E FIDIA.**
 Fidia era l'architetto chiamato da Pericle a sovrintendere il piano di ricostruzione di Atene. Ideò il celebre Partenone.

Molti dei miei nemici pensavano avessi troppo potere: tentarono anche di screditarmi, mettendo in giro notizie false sul mio conto. Per questo, nel 430 a.C., il popolo decise di togliermi la carica di stratego.

L'anno seguente, però, ci ripensarono: gli Ateniesi la elessero di nuovo...

Sì, ma ormai per me era arrivata la fine: ad

Pericle era uno stratego, cioè "capo militare" della città.

Atene imperversava la peste e mi ammalai anch'io.

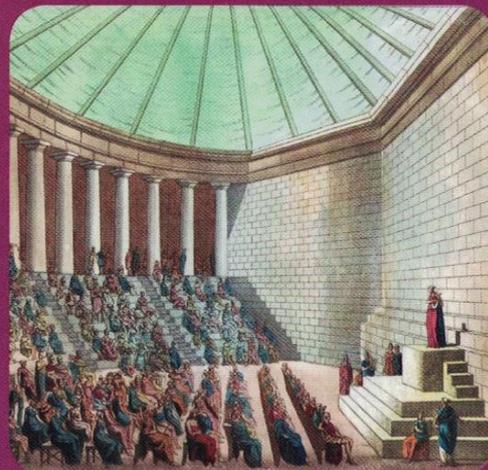
Non si deprima. Sa cosa scrisse Plutarco, più di cinque secoli dopo la sua morte? "Quella sua forza, tanto odiata e chiamata un tempo monarchia e tirannide, si rivelò un baluardo che aveva salvato la città". Forse è una lacrima quella che vedo spuntare negli occhi di

Pericle, mentre scompare tra le colonne del Partenone. *



DEMOCRAZIA, OLIGARCHIA E TIRANNIA

POLITICA E CITTADINI. Le antiche città-stato greche conobbero tre forme di governo: la **monarchia** (dal greco, "governo di uno solo"), l'**oligarchia** (governo di pochi) e la **democrazia** (governo del popolo). Nel primo caso, quando non era un tiranno, il sovrano governava sui sudditi con i consigli di alcuni membri delle famiglie più ricche della città. Il potere oligarchico era invece nelle mani di un ristretto gruppo di nobili e ricchi aristocratici. **In democrazia, che è anche il nostro sistema di governo attuale, il popolo partecipava invece all'amministrazione della città** (nella foto, il teatro che Pericle fece costruire per concorsi di musica e spettacoli).



Corbis via Getty Images

Partecipazione democratica...a scuola!



Cosa si intende con la parola “**PARTECIPAZIONE**”?

Sembra un concetto difficile, in realtà ci riguarda da vicino!

E' una cosa bella, coinvolgente e, soprattutto, ci aiuta a stare meglio insieme agli altri.

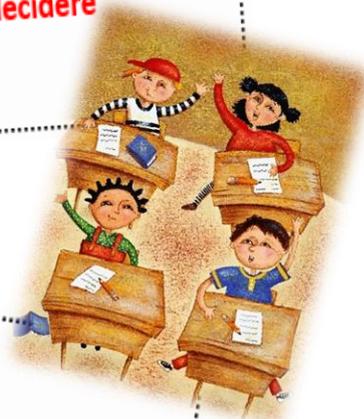
E' un diritto conquistato a fatica da tutti i cittadini che permette di vivere in modo democratico esprimendo il proprio pensiero e le proprie idee per il bene di tutti.

PARTECIPARE

Vuol dire stare insieme agli altri di fronte alle cose che succedono, cercando soluzioni per **decidere insieme**. Soluzioni che facciano stare bene tutte le persone.

DECIDERE

Vuol dire riuscire a **FARE QUALCOSA PERCHE' LE COSE MIGLIORINO** per un gruppo di persone che vive la stessa situazione: dai luoghi più piccoli (la tua classe, ad esempio) a quelli più grandi (la Terra).



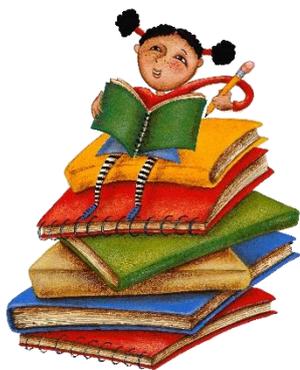
Partecipare è **UN TUO DIRITTO** ma anche un tuo **DOVERE**
Solo partecipando eviteremo di lamentarci senza fare niente per cambiare davvero le cose.

Partecipare alle decisioni e agire per il cambiamento dipende quindi dalla volontà di ciascuno di noi.

Non c'è una legge che “ci obblighi” a partecipare.

Il coinvolgimento di tutti però è importante e da sempre viene regolato dalle leggi e dalle norme che regolano la vita delle persone.

Anche a scuola esistono diverse modalità di partecipazione: gli insegnanti si riuniscono per decidere attività e progetti e per parlare dei problemi della scuola. Nelle assemblee si eleggono i rappresentanti dei genitori che incontrano gli insegnanti ed espongono loro richieste e problematiche. Insegnanti e genitori, scelti tramite elezioni, partecipano al “Consiglio d'Istituto”, un organismo che prende importantissime decisioni sull'organizzazione della scuola. Il Preside controlla invece che tutto funzioni, che vengano rispettate le decisioni prese e ne prende altre per il bene della scuola stessa.



Cosa possono fare i bambini?



Hai mai sentito la parola "CITTADINO?" Deriva dalla parola latina CIVIS che significa: "Persona che appartiene alla città e ha dei diritti e dei doveri".

ANCHE I BAMBINI SONO DEI CITTADINI: hanno il dovere di rispettare le regole stabilite, di andare a scuola, di comportarsi in modo educato e rispettoso...

I Diritti dei bambini, sono invece sanciti dalla "Convenzione dei Diritti dei bambini" dell' O.N.U. realizzate nel 1989.

Anche nella tua classe e nella tua scuola ci sono sicuramente delle regole: servono per fare in modo che tutto funzioni e per garantire la tua sicurezza...anche se forse qualcuna di questa potrebbe sembrarti inutile o assurda.

Tutti dovrebbero però poter prendere parte alle decisioni che li riguardano.

Anche i bambini e i ragazzi. Per decidere assieme bisogna però essere capaci di mettersi d'accordo: avere una propria opinione, saperla condividere e confrontare con gli altri.

Solo così si realizzano le idee e si trova il modo di rispettare tutti.

STATUTO DEGLI STUDENTI

Nelle scuole superiori, i ragazzi hanno la possibilità di far sentire la loro voce. Esiste un vero e proprio "STATUTO" (un atto legale), che garantisce agli studenti diversi diritti.

Eccone alcuni:

Diritto ad essere INFORMATO

ART. 3

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Per vivere insieme Fissare regole condivise.

ART.4

Libertà di OPINIONE

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.



Nelle scuole superiori, gli studenti hanno la possibilità di eleggere dei loro rappresentanti di classe che fanno da intermediari con i professori per fare proposte o discutere possibili cambiamenti.

Fra tutti gli studenti ne vengono eletti anche alcuni che prendono parte alle decisioni importanti della scuola in apposite riunioni e possono organizzare assemblee per ascoltare le opinioni di tutti gli altri studenti e farsi portavoce dei loro problemi con il Dirigente della scuola.

Prendiamo delle decisioni



E' arrivato il momento di mettersi in gioco: se c'è un problema o una questione che ti sta a cuore prova a parlarne con i tuoi amici.

Anche i bambini hanno bisogno di far sentire la loro voce e di qualcuno che sappia ascoltare le loro esigenze. Per questo è importante che gli adulti dedichino loro momenti e spazi adeguati.

Come fare per mettersi d'accordo?

In ogni classe della scuola, si potrebbe pensare a eleggere un

RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Così come esistono i rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, è giusto pensare che anche i bambini possano fare la loro parte.

Eleggere un rappresentante di classe è un modo DEMOCRATICO per far sì che vengano portate avanti le idee di tutti.

Come scegliere?



Per diventare portavoce dei propri compagni a scuola, bisogna avere il desiderio di:

MIGLIORARE LE COSE
fare un' ESPERIENZA INTERESSANTE

METTERSI A DISPOSIZIONE degli altri, cioè **CANDIDARSI** per diventare rappresentante dei propri compagni di classe.

Non è una gara a chi è più bravo! Al contrario bisogna avere molta pazienza e **METTERSI IN DISCUSSIONE**

Ogni candidato può esporre ai compagni le proprie idee di miglioramento e gli **IMPEGNI** che vuole assumersi qualora venga scelto.

Un sistema **DEMOCRATICO** per scegliere liberamente il proprio candidato, è quello di

FARE UNA VOTAZIONE

Un buon rappresentante di classe deve essere capace di discutere, evitare i conflitti e tenere presente anche che è importante sapere ascoltare il parere dei compagni, pure di quelli che hanno un pensiero diverso dal suo.

Ha il dovere di informare sempre i compagni di quello che succede a scuola, ricordare il rispetto delle regole stabilite e proporre nuove idee o iniziative, in accordo coi compagni di classe. Può organizzare assemblee o riunioni.

Anche i principi democratici del GOVERNO ITALIANO, prevedono che i cittadini abbiano la possibilità di scegliere i loro rappresentanti al governo, tramite votazioni.

Organizziamo le elezioni



- **TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE DELLA CLASSE POSSONO CANDIDARSI**
- UNA SETTIMANA DOPO L'APERTURA DELLE CANDIDATURE, INIZIERA' LA FASE DELLE PROPOSTE: OGNI CANDIDATO ILLUESTRERA' AI COMPAGNI IN CHE MODO PENSA DI POTER ESSERE UTILE, QUALI PROPOSTE VUOLE PORTARE AVANTI, COME PENSA DI RISPETTARE GLI IMPEGNI PRESI.
- LA SETTIMANA SUCCESSIVA, COMINCERANNO LE VOTAZIONI: OGNI BAMBINO O BAMBINA DELLA CLASSE AVRA' LA POSSIBILITA' DI VOTARE PER DUE CANDIDATI. IL VOTO E' SEGRETO!
- UN SEGRETARIO E DUE BAMBINI SCRUTATORI, CONTROLLERANNO CHE LE ELEZIONI AVVENGANO NEL MODO CORRETTO. IL SEGRETARIO SCRIVERA' I VERBALI, GLI SCRUTATORI RACCOGLIERANNO LE SCHEDE E DECRETERANNO IL COMPAGNO ELETTO. VIENE ELETTO COLUI O COLEI CHE RICEVERA' IL MAGGIOR NUMERO DI PREFERENZE.

Organizziamo le elezioni



- **TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE DELLA CLASSE POSSONO CANDIDARSI**
- UNA SETTIMANA DOPO L'APERTURA DELLE CANDIDATURE, INIZIERA' LA FASE DELLE PROPOSTE: OGNI CANDIDATO ILLUESTRERA' AI COMPAGNI IN CHE MODO PENSA DI POTER ESSERE UTILE, QUALI PROPOSTE VUOLE PORTARE AVANTI, COME PENSA DI RISPETTARE GLI IMPEGNI PRESI.
- LA SETTIMANA SUCCESSIVA, COMINCERANNO LE VOTAZIONI: OGNI BAMBINO O BAMBINA DELLA CLASSE AVRA' LA POSSIBILITA' DI VOTARE PER DUE CANDIDATI. IL VOTO E' SEGRETO!
- UN SEGRETARIO E DUE BAMBINI SCRUTATORI, CONTROLLERANNO CHE LE ELEZIONI AVVENGANO NEL MODO CORRETTO. IL SEGRETARIO SCRIVERA' I VERBALI, GLI SCRUTATORI RACCOGLIERANNO LE SCHEDE E DECRETERANNO IL COMPAGNO ELETTO. VIENE ELETTO COLUI O COLEI CHE RICEVERA' IL MAGGIOR NUMERO DI PREFERENZE.

elezioni
RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Firma del Segretario _____

Firma degli scrutatori _____

-----piega qui-----

Scrivi sul retro di questa parte bianca, il nome dei tuoi due candidati preferiti. Piega poi la SCHEDA DI VOTAZIONE e inseriscila nell'urna

elezioni
RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Firma del Segretario _____

Firma degli scrutatori _____

-----piega qui-----

Scrivi sul retro di questa parte bianca, il nome dei tuoi due candidati preferiti. Piega poi la SCHEDA DI VOTAZIONE e inseriscila nell'urna

elezioni
RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Firma del Segretario _____

Firma degli scrutatori _____

-----piega qui-----

Scrivi sul retro di questa parte bianca, il nome dei tuoi due candidati preferiti. Piega poi la SCHEDA DI VOTAZIONE e inseriscila nell'urna



VERBALE ELEZIONI RAPPRESENTANTE STUDENTI CLASSE

Alle ore del giorno ----- nell'aula si è riunita l'assemblea degli studenti, presieduta dal Presidente , con lo scopo di eleggere il rappresentante di classe.

Sono candidati i seguenti alunni/e (in ordine alfabetico).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il seggio elettorale risulta così costituito:

PRESIDENTE:

SEGRETARIO:

SCRUTATORI:

.....

Alle ore hanno avuto termine le votazioni. Ogni elettore ha potuto esprimere due preferenze.

Alunni aventi diritto al voto: Schede scrutinate: per un totale di alunni/e presenti.

Schede valide: su

Schede bianche: su

Schede nulle: su

Risulta eletto: con numero di voti:

Il Presidente

Il Segretario

Gli scrutatori

.....

.....

.....

Luogo e data:

(Esempi di proposte spontanee dei bambini)

PROPOSTE DEI CANDIDATI CLASSE 5B

Elisa:

Se venissi eletta vorrei cambiare alcune cose che non mi sembrano giuste:

quando vengono le supplenti, noi ce ne approfittiamo.

A volte ci sono poi delle litigate fra compagni e si intromettono persone che non c'entrano. Dovremmo invece fare in modo che questi bambini si chiariscano da soli e aiutarli solo se non riescono, chiamando anche i maestri se è il caso.

Forse non lo fanno apposta, ma in questi litigi ci sono, guarda caso, sempre alcuni bambini e non altri.

Matteo Logroscino:

Vorrei migliorare la nostra classe: si potrebbe organizzare un corso di solfeggio per chi desidera parteciparvi.

Se poi ogni bambino scriverà su un foglio il proprio nome e la materia preferita, ci sarà una sorpresa che per ora non posso svelare.

Propongo anche che in alcuni momenti siano organizzati dei gruppi di recupero o di approfondimento delle materie.

Mi impegnerò a suggerire ai maestri delle uscite didattiche che vogliamo fare e ci saranno delle gare su varie discipline.

Mi piacerebbe avviare anche un progetto che ho chiamato: "City in the classroom" che vi spiegherò durante le assemblee se verrò eletto.

Giada

Siccome anche io a volte litigo con alcune compagne, mi impegnerò ad evitare che capitino ancora discussioni e le aiuterò affinché non litighino più.

Vorrei disporre i banchi in modo più funzionale per avere uno spazio maggiore in classe, sostituire lo scaffale dei giochi e sistemare gli arredi.

Vorrei istituire dei laboratori ispirati alle varie materie, suonare di più la diamonica ed organizzare delle riunioni per fare delle proposte e decidere assieme. Preparerei anche un ricordo per questi cinque anni assieme.

Spero voi mi votiate ma se non dovesse succedere, spero vinca un compagno onesto che sappia rispettare i propri impegni.

Alice

Vorrei migliorare la classe sistemandola e tenendola pulita. Mi piacerebbe anche aumentare il senso di collaborazione fra compagni.

Mi impegnerò ad aiutare i bambini a capirsi meglio senza litigare favorendo, quindi, il dialogo.

Farei in modo che nessuno possa venire escluso dai giochi o dalle attività e raccoglierei idee o suggerimenti per parlarne poi coi maestri (attività e gite).

Si potrebbero raccogliere nuovi giochi che non usiamo più a casa e portarli a scuola per giocare durante l'intervallo.

Ci saranno anche due sorprese per i maestri...

Nicolò:

Formerò un gruppo di tre persone che mi aiuterà a prendere decisioni per la classe.

Mi farò carico dei problemi: all'intervallo cercherò di convincere i maestri a portarci in giardino se ci sarà il sole, confrontandomi prima con la maggioranza di voi. Propongo anche di organizzare più merende in cortile.

Vorrei far vedere alla classe un film al mese e organizzerò una ludoteca con diversi giochi di società.

Sarebbe interessante anche istituire la settimana del libro: in questa occasione faremo degli scambi.

Vorrei allestire un laboratorio di scienze in cui porterò io i materiali. Proporrò di istituire delle lezioni tenute da noi bambini.

Silvio:

Mi sono candidato per offrire ad ognuno un cambiamento per la classe:

ho in mente alcune idee: potremmo andare più volte in giardino per uscire un po' all'aria fresca.

Se qualche esercizio non hai capito come si esegue, non preoccuparti vai avanti e lo finirai a casa con l'aiuto di un adulto.

Organizzeremo giochi e tornei con premiazioni e delle cacce al tesoro ma più divertenti ed in giardino.

Potremmo fare dei giochi come quelli delle antiche civiltà storiche.

Propongo che i compagni che finiscono prima aiutino quelli in difficoltà.

Viola:

Per migliorare la classe vorrei non ci fossero litigi. Se dovesse succedere, i bambini litigiosi potrebbero essere messi vicini di banco così smettono di litigare.

Dovremmo essere più ordinati e puliti, anche per essere più rispettosi con chi lavora a scuola.

Mi impegnerò per cercare di migliorare lo spazio e trovare una sistemazione più adeguata agli zaini.

Lorenzo:

Mi sono candidato perché vorrei migliorare ancora di più la classe. Partiamo con le cose serie:

- Quando usciamo dalla palestra non dovremmo discutere su chi ha vinto o perso.
- Quando le femmine litigano mi è piaciuta l'idea di metterle vicine di banco.
- L'organizzazione della classe dovrebbe migliorare.

Mi piacerebbe creare una ruota elettronica con tutti i nomi delle materie. Ogni settimana o mese, si fa girare la ruota e si realizza un lavoro di gruppo relativo ad un argomento della materia scelta.

Vorrei anche predisporre uno show dal titolo: "5B's got talent" in cui ognuno potrà mettere in risalto i propri talenti e le proprie capacità.

GIULIA:

Se fossi il portavoce della classe ascolterei le idee di tutti per fare in modo che ognuno si possa sentire importante.

A fine anno vorrei dare a tutti un libretto, nel quale scrivere i ricordi di questi cinque anni assieme. Sarà prevista una pagina anche per le firme.

Come rappresentante vorrei cercare di mettere tutti d'accordo sulle decisioni da prendere. Vorrei che tutti partecipassimo con lo stesso entusiasmo alle attività proposte: a volte partecipiamo poco perché pensiamo che la nostra idea non sia valida o ci vergogniamo ad esprimerla. Insieme possiamo invece creare grandi cose.

SOFIA:

Dovremmo aiutarci a vicenda, anche se qualche compagno ha delle difficoltà nelle materie scolastiche.

Potremmo organizzare dei club, come, ad esempio, quello del libro.

Vorrei realizzare delle cacce al tesoro, guardare più film, andare di più in giardino e non litigare per delle cavolate.

Cercherò di essere collaborativa e aiutarvi in caso di bisogno.

GAIA;

Io mi sono candidata per migliorare delle cose. A volte si litiga per motivi inutili e chi si intromette cercando di far pace, a volte fa solo dei danni.

una volta al mese si potrebbe organizzare una merenda letteraria, con delle bibite e delle cibarie dolci. Durante la merenda si leggono dei libri.

Non si devono scrivere i bigliettini durante la lezione.

ELISEO:

Vorrei ci fosse più spazio perché non abbiamo un corridoio ampio. Gli zaini dovrebbero essere messi meglio per creare più spazio per giocare. Tutti dovrebbero collaborare nell'organizzazione dei giochi e nei lavori di gruppo.

Se qualcuno litiga, dovrebbe essere messo come vicino di banco, così ha la possibilità di chiarirsi. Non bisognerebbe portare i diari segreti a scuola perché qualcuno potrebbe leggerli. Se si portano non ci si può lamentare se qualcuno li vede.

È importante fare pace e cercare di litigare il meno possibile collaborando di più.

GIANLUCA

Io vorrei provare a trovare le soluzioni per situazioni che non vanno molto bene della classe.

Ecco le mie proposte:

- organizzare i turni per giocare al computer
- Far fare dei lavoretti per chi lo desidera
- Propongo di vedere due film al mese
- Vorrei spostare i banchi per giocare e migliorare il passaggio.
- Vorrei collaborare con voi per risolvere i litigi
- Propongo di istituire degli incarichi specifici da dare a turno a tutti i compagni.
- Organizzerò delle riunioni in classe per discutere dei problemi:

Spero mi votiate numerosi.